

# Minori a rischio Stupri e abusi aumento di casi

Dossier degli analisti anticrimine del ministero  
Due giorni fa l'arresto di una professoressa  
per atti sessuali con un'alunna sedicenne

di **Flaminia Savelli**

Adescamento, atti sessuali e pornografia: in aumento i reati sui minori. A lanciare l'allarme il Servizio analisi criminale, il pool di esperti di coordinamento informativo anticrimine, che ha depositato il dossier al ministero dell'Interno. Dopo aver incrociato i dati tra il 2016 e il 2020: «Le analisi dimostrano che nel 2019 ci sia stata un'impennata per i reati di adescamento di minori e dei reati di violenza sessuale sulle ragazze che sono arrivati a un +84%. Per poi registrare un drastico calo nei primi mesi del 2020 con -74%, dovuto però al lockdown», sottolinea Domenico Pianese, segretario Generale **Coisp** (Coordinamento per l'indipendenza sindacale delle Forze di **Polizia**).

L'allerta resta infatti altissima come dimostrano gli ultimi episodi registrati a Roma. Sabato una professoressa di 63 anni è stata arrestata per atti sessuali con una sua studentessa di 16 anni. Lo scorso fine settimana il papà di un bimbo di 3 anni è stato arrestato dopo che era stato sorpreso sul lungomare di Ostia mentre «offriva» prestazioni sessuali con il figlio. Ancora, il 22 luglio in manette è finito un uomo, 32enne di origini rumene, che ha violentato una bimba di cinque anni. La piccola era la figlia di una coppia di amici. Lo scorso mercoledì una 15enne al Portuense è stata seguita e violentata

nell'androne del suo palazzo.

Un fenomeno, quello degli abusi su minori, che si allarga a macchia di leopardo in tutto il Paese. La conferma, ancora una volta, arriva dai numeri del dossier. Tra il 2016 e il 2019 il reato di adescamento è aumentato da 666 denunce a 792: nel primo semestre del 2020 il numero ha già toccato quota 268. Lo stesso si registra per gli atti sessuali con minorenni: da 457 segnalazioni del 2016, con un aumento a 512 nel 2019 fino a 132 dell'anno in corso.

«I dati - precisano gli esperti nel documento - dimostrano come le vittime di abusi, soprattutto tra le giovani ragazze dai 14 ai 17 anni, siano in aumento. In particolare per quanto riguarda i reati di adescamento attraverso i sistemi informatici». Seguono lo stesso trend negativo anche gli atti sessuali con minorenni: da 367 vittime del 2016 a 438 del 2019, con una leggera flessione nei primi cinque mesi del 2020, da 174 a 108. Un decremento viene invece registrato per la prostituzione minorile: da 109 casi del 2016 ai 55 del 2019 fino ai 9 dei primi sei mesi del 2020. E per la violenza sessuale di gruppo: da 32 del 2016 a 16 del 2019 a 5. «Nella capitale, come in tutto il paese - conclude Pianese - i dati del primo semestre dell'anno registrano un calo dovuto alla pandemia. Il numero dei reati di abusi e violenze sui minori resta preoccupante».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

